

*(I lavori iniziano alle ore 9.14 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interpellanza n. 611 presentata da Rossi, inerente a *"Vigilanza regionale nella gestione dell'Istituto Gaudenzio De Pagave – La cittadella dell'anziano"*

PRESIDENTE

Prima di dare la parola al Consigliere Domenico Rossi ricordo che per le interpellanze è prevista l'illustrazione da parte dell'interpellante per cinque minuti. La risposta del componente della Giunta per cinque minuti e la replica, se è richiesta, dell'interpellante, per altrettanti cinque minuti.

Ha chiesto di illustrare l'interpellanza il Consigliere Domenico Rossi.

Prego, Consigliere, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

In premessa mi lasci ricordare che questa interpellanza è stata presentata il 9 febbraio e già allora riguardava fatti avvenuti nei mesi precedenti, quindi i tempi di risposta, purtroppo, spesso superano le interpellanze. Mi auguro che la Giunta sappia essere più fedele ai tempi previsti dal Regolamento.

Detto questo, l'oggetto dell'interpellanza riguarda la vigilanza regionale sull'Istituto Gaudenzio De Pagave, una ex IPAB che, con la legge regionale, è diventata un'Azienda pubblica di servizi alla persona.

Il tema qual è? Vado molto in fretta, l'interrogazione è molto lunga, ma è agli atti. L'Istituto De Pagave, secondo l'articolo 6 dello Statuto, è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, compreso il Presidente. Ad un certo punto tutti i membri del CdA hanno dato le dimissioni, lasciando prima della scadenza naturale che era prevista per il 31 dicembre 2020. Dopo queste dimissioni il Comune di Novara ha pubblicato un bando per un nuovo CdA e nel mese di luglio 2020 abbiamo appreso dagli organi di stampa che, secondo quanto dichiarato dagli stessi responsabili, le casse sono vuote a causa *"della mancanza di 100 mila euro di rette ogni mese a cui si aggiunge una spesa di oltre 40 mila euro per i dispositivi di protezione per il personale"*. Questo lo dichiarava il Presidente dell'allora CdA Umberto Taddia.

Già nei mesi precedenti i Sindacati si erano detti anche preoccupati per il futuro dei dipendenti. In più, la struttura è rimasta priva del Direttore amministrativo per più di anno, già un anno prima della pandemia e il Comune ha assegnato, per provare a porre rimedio a questa situazione, un incarico di supporto a un dirigente del Comune di Novara che non ha assunto le funzioni del Direttore amministrativo

Considerato che, secondo la legge regionale sul riordino delle IPAB, la Regione esercita una vigilanza sull'attività amministrativa e sugli organi di amministrazione delle IPAB e la Regione ha pieno titolo a chiedere anche all'IPAB ogni informazione e documento utile alla funzione di vigilanza. In particolare, secondo la legge 12 del 2017, la Giunta regionale può disporre lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione e la contestuale nomina di un

commissario straordinario, anche nei casi di riscontrata impossibilità al funzionamento di gravi irregolarità nella gestione amministrativa e patrimoniale, criticità già riscontrate per quanto riguarda l'Istituto De Pagave a maggio 2020.

Nel caso, invece, dell'IPAB di Novara, del De Pagave di Novara, è successo che la Regione ha chiesto al Comune di indicare eventuali nomi da nominare e non li ha indicati direttamente.

Questa interpellanza, Presidente, chiede alla Giunta di sapere se le condizioni in cui versava l'Istituto De Pagave a maggio 2020 fossero tali da prevenire un commissariamento della struttura e se no quali ragioni lo impedivano; se, considerati i poteri in campo alla vigilanza regionale sul tema di IPAB, fosse a conoscenza della situazione di criticità amministrativa in cui versava l'istituto Gaudenzio De Pagave al 31 luglio 2020; se l'incarico di supporto assegnato al Dirigente del Comune di Novara fosse coerente con la legge n. 12 del 2017; perché, considerati i poteri in campo alla vigilanza regionale, non ha scelto di commissariare la struttura come previsto dalla legge stessa chiedendo che fosse, invece, il Comune di Novara ha emanare un bando in tal senso; se ha verificato quale fosse la situazione economica in cui versava l'Istituto De Pagave all'inizio dell'avvio di trasformazione dell'IPAB come previsto dalla legge 12/2017 e quale essa risultasse.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Domenico Rossi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza delegando l'Assessore Maurizio Marrone.

Prego, Assessore, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

#### MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore ai rapporti con il Consiglio regionale*

Grazie, Presidente.

L'Assessore Chiara Caucino, competente per materia, ci invia questa nota.

In relazione all'interpellanza 611 a firma del Consigliere Domenico Rossi e relativa alla vigilanza regionale inerente l'Istituto di pubblica assistenza e beneficenza "Istituto Gaudenzio De Pagave - La cittadella dell'Anziano" con sede in Novara, ora azienda pubblica di servizi alla persona denominata "La Cittadella dell'Anziano", a seguito della DGR 3-1659 del 17 luglio 2020 di trasformazione e ai sensi del combinato disposto degli articoli 4, comma 4 e 8, comma 2 della legge regionale 12 del 2017 dell'IPAB, si forniscono di seguito le informazioni richieste.

Preliminarmente occorre l'obbligo di segnalare che la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione non necessita di un assenso preventivo da parte della Regione Piemonte. In relazione al primo quesito in cui si chiede se le condizioni in cui versava l'istituto "Gaudenzio De Pagave - la Cittadella dell'Anziano" nel mese di maggio 2020 fossero tali da prevenire un commissariamento della struttura e se no quali ragioni lo impedivano, si risponde che le IPAB sono soggette a controlli di vigilanza da parte della Regione Piemonte sulla base di quanto previsto dalla DGR 12 gennaio 2018, n. 30-6355. In particolare il provvedimento prevede, tra l'altro, che la vigilanza sia finalizzata alla verifica del corretto funzionamento dell'IPAB in relazione al fine statutario, dell'adozione dei bilanci quali atti obbligatori ai sensi dell'articolo 50, comma 2 della legge Crispi, del rispetto del vincolo di destinazione indicato dal fondatore sul patrimonio disponibile e indisponibile per la realizzazione delle attività istituzionali.

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa citata, l'Ente deve trasmettere, tra l'altro, i bilanci deliberati e la relazione sull'attività svolta. Da quanto acquisito agli atti, non è emersa alcuna criticità dal punto di vista economico finanziario. Non ricorrevano, pertanto, le

condizioni normative previste per procedere al commissariamento dell'Ente, essendo tra l'altro regolarmente in carica anche il CdA.

Rispetto al quesito numero due si risponde che, alla data di trasformazione da IPAB a APSP l'Ente non aveva segnalato né comunicato alcuna criticità economico-finanziaria, anche successivamente alla trasformazione non è pervenuta alcuna informativa in tal senso.

Si segnala che l'Ente a dicembre 2020 ha approvato il bilancio previsionale 2021-2023.

Rispetto al terzo quesito non sono in capo alla vigilanza regionale gli aspetti in materia di personale; si specifica tuttavia che l'incarico al dirigente del Comune di Novara è cessato a seguito della trasformazione delle IPAB in APSP e,

come da informazione reperita sul sito internet dell'ente medesimo (Sezione amministrazione trasparente). In ogni caso, le disposizioni della legge regionale 12/2017 non si potevano applicare, in quanto all'epoca l'ente era ancora una IPAB.

Rispetto al quarto quesito, non si è provveduto al commissariamento dell'ente in quanto non ricorrevano i presupposti previsti dalla legge regionale del 2 agosto 2017, n. 12. Infatti l'ente è stato riordinato con DGR n. 3-1659 del 17 luglio 2020, e con propria deliberazione n. 30 del 30 luglio 2020, avente ad oggetto "*Dimissioni del Consiglio di Amministrazione*".

Visto l'articolo 32 della legge regionale 12/2017, il Consiglio di Amministrazione della trasformata IPAB presentava le proprie dimissioni nei termini di cui all'articolo 32, comma 2 bis della legge regionale 12/2017 richiamata.

Il Comune di Novara, pertanto, avviava le procedure per la nomina dei componenti del nuovo organo amministrativo.

Nel mese di dicembre venivano segnalate all'Assessore competente dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori e, per le vie brevi, dal Sindaco della Città di Novara, criticità finanziaria relative all'azienda; criticità, tra l'altro, che venivano rappresentate come comuni alla maggior parte degli enti vigilati, stante la situazione pandemica. In tali occasioni si chiedeva l'attivazione di interventi di sostegno economico da parte della Regione a favore delle strutture per anziani.

Il 20 gennaio 2021 la Città di Novara comunicava che erano risultate vane le ricerche di nuovi componenti da nominare quali membri del Consiglio di Amministrazione dell'azienda e chiedeva, tenuto conto della grave situazione sanitaria e finanziaria derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dell'esigenza di un urgente intervento di *governance* per la guida dell'azienda, di avviare la procedura di nomina di un Commissario straordinario.

Determinatisi, quindi, i presupposti per il commissariamento, il 26 gennaio 2021 il settore competente attivava la relativa procedura e, come previsto dalla DGR 16-6461 del 9 febbraio 2019, che approva tra l'altro i criteri e i principi generali in materia di nomine, durata dell'incarico e compensi ai Commissari, chiedeva alla Città di Novara di fornire l'indicazione del nominativo di un soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Commissario dell'azienda in argomento.

L'azienda è stata quindi commissariata con DGR 2-2909 del 26 febbraio 2021.

Rispetto al quinto e ultimo quesito, in sede di istanza di riordino l'ente presentava un valore medio della produzione, calcolato con i criteri dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 12/2017, ammontante a complessivi 5.241.227,53 euro.

L'Ufficio ha verificato il permanere delle condizioni per procedere al riordino dell'ente attraverso la verifica anche del bilancio consuntivo 2019 pervenuto a giugno 2020, dal quale, oltre a confermare la situazione economica dichiarata, era emerso un avanzo di gestione di 206.506,55 euro.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta.

Se il Consigliere Domenico Rossi lo richiede, ha facoltà di replica per cinque minuti.  
Prego, Consigliere.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.  
Non ho repliche da fare. Chiedo solo copia dalla risposta.  
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rossi.  
Grazie, Assessore Marrone.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.11 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta inizia alle ore 10.39)*